

IL PATRIMONIO STORICO DEGLI OSPEDALI PIEMONTESI

La conoscenza del passato per progettare il futuro

Franco Ripa, Paola Cosola, Mariateresa Dacquino, Elena Franco, Antonio Maconi

Introduzione

Progetto realizzato dal Centro Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della Sanità piemontese, istituito nel 2022, con sede presso l'AOU SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Centro Documentazione Biblioteca Biomedica.

Scopo del Centro Documentazione per la Storia dell'Assistenza e della Sanità piemontese è quello principalmente di promuovere il patrimonio storico delle aziende sanitarie regionali: il patrimonio nelle sue varie espressioni, quindi non parliamo solo di beni architettonici e immobiliari, ma anche artistici, librari, documentari, archivistici.

Per fare questo riteniamo sia indispensabile "fare rete", costituire un gruppo di lavoro che sinergicamente realizza interventi e progetti volti a recuperare e valorizzare il nostro patrimonio storico-culturale.

Materiali & metodo

Dopo aver contattato le Aziende sanitarie regionali abbiamo provveduto a elaborare una scheda per ciascun presidio, soffermandoci principalmente sugli eventi storici che hanno caratterizzato ciascun ospedale. Per fare questo ci siamo basati essenzialmente su fonti bibliografiche e materiale già edito inviato o indicato dai referenti delle singole aziende.

Ad una prima stesura delle schede è seguito un lavoro di integrazione e revisione con i referenti di ciascuna azienda sanitaria. L'elaborazione della scheda definitiva ha comportato l'aggiunta delle fotografie, anche queste per la maggior parte ricevute dai colleghi delle aziende sanitarie piemontesi.

Risultati

Primo risultato di questa sinergia è stata la realizzazione dell'e-book "Comunità e Identità: una prima mappatura dei patrimoni storici piemontesi": si tratta di un lavoro metodico e puntuale che offre una visione complessiva del patrimonio storico e artistico degli ospedali piemontesi, frutto di un lavoro condiviso tra le diciotto aziende sanitarie regionali che hanno fornito il materiale e le indicazioni utili per la schedatura dei propri presidi.

La stesura dell'ebook ha richiesto due anni di lavoro circa ed è il frutto di una collaborazione con le altre 17 aziende sanitarie regionali: ad una prima raccolta del materiale già edito, è seguita la stesura delle schede per ciascun presidio ospedaliero.

Complessivamente sono stati schedati 76 ospedali, alcuni ormai dismessi, altri destinati ad altro uso, molti tuttora attivi e funzionanti.



Discussione

Riteniamo che sia importante essere consapevoli della ricchezza dei beni mobili e immobili che costituiscono il patrimonio della cura piemontese che va portato all'attenzione non solo di chi lavora nei presidi ospedalieri ma soprattutto della comunità intera.

L'ebook, consultabile sui siti aziendali, costituisce un mezzo per avvicinare la comunità al mondo della sanità in modo diverso e soprattutto a considerare l'ospedale come una presenza fondamentale del territorio, perdurante nei secoli, protagonista e testimone degli eventi sociali e dei fatti storici che hanno caratterizzato il proprio territorio di riferimento. E' protagonista delle vicende sociali nel corso dei secoli, come testimoniano gli archivi, le biblioteche, le raccolte di strumenti scientifici, gli arredi, le opere d'arte e in particolare le quadre.

La conoscenza del passato è un importante mezzo per favorire il coinvolgimento della cittadinanza per cui l'ospedale diventa un luogo identitario, ed è certamente utile per la progettazione degli ospedali futuri.